

# *avvenire* AGRICOLA

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA COLTIVATORI

2023/Anno 3 • N° 11

A portrait of Santolanni Rieletto, a middle-aged man with grey hair, wearing black-rimmed glasses, a dark blue suit, a white shirt, and a dark blue tie with a small pattern. He is looking directly at the camera with a neutral expression. The background is a light-colored wall with large, faint yellow letters, including 'A' and 'I'.

**SANTOLIANNI  
RIELETTO  
PRESIDENTE**

**SPECIALE X CONGRESSO**



# s o m m a r i o



## 4 NEWS IN EVIDENZA

## 8 LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE SANTOIANNI

## 12 LE SFIDE DEL FUTURO PARTONO DALLA TERRA

Sintesi degli interventi politici  
al X Congresso nazionale AIC

## 15 MONDO AIC

Gli scatti fotografici  
che raccontano la vita  
dei nostri associati

## 16 AGRICOLTORI PER SCELTA

## 29 FOOD SYSTEM SUMMIT

avvenire  
**AGRICOLO**  
PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA COLTIVATORI  
2023/ANNO 3 - N° 11

**Direttore responsabile**  
Giuseppino Santoianni

**Direttore editoriale**  
Elisabetta Santoianni

**Comitato di redazione**  
Luigino Rosetto  
Brenno Begani  
Clara Angrisani  
Francesco Borrega  
Stefano Ruvo  
Vincenzo Comisso  
Carmina Lucarelli  
Mario Sicilia  
Donato Scaglione  
Francesco Termine  
Geri Ballo

**Hanno collaborato a questo numero**  
Marco Mabritto, Giovanni Lattanzi, Vincenzo  
Smaldore, Giusy Rosato, Donato Montibello

**Foto**  
Archivio Aic, Salvatore De Pace, Salvatore  
Martino, Stefano Carofei, Massimo Gugliuc-  
ciello

**Progetto Grafico**  
Avi Communication di Vincenzo Alvaro

**Direzione e redazione**  
Via Torino, 95  
00184 Roma  
Tel. 06.48907851 - Fax 06.4871578  
info@aicnazionale.com

**Proprietà**  
Associazione Italiana Coltivatori  
Via Torino, 95  
00184 Roma

**Stampa**  
Sg Stampa  
Via A. Scopelliti, 5 - Loc. Scalo  
87018 San Marco Argentano (Cs)  
www.sgstampa.it

Autorizzazione del Tribunale di Roma  
n° 15 del 10/02/2021

### SULLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D. Lgs. 196/03 il trattamento dei dati  
relativi ai destinatari della presente pubblicazio-  
ne sono utilizzabili solo al fine della spedizione  
in abbonamento postale di Avvenire Agricolo.  
Ai sensi dell'art. 13 della stessa legge i destina-  
tari possono richiedere l'aggiornamento o la retti-  
fica dei dati, salvo il diritto per motivi legittimi di  
opporsi a tale utilizzo dandone comunicazione.

Questo periodico è associato

**USPI**  
Unione Stampa Periodica Italiana

[www.aicnazionale.com](http://www.aicnazionale.com)



@AIColtivatori



@aicnazionale



Associazione Italiana Coltivatori

*l'editoriale*

# PREMIATO IL LAVORO DI SQUADRA



A conclusione del **decimo congresso nazionale** che ha visto la partecipazione di delegati da tutta Italia e ospiti italiani e internazionali, l'**Associazione Italiana Coltivatori conferma alla guida Giuseppino Santoianni**.

«In questi anni è stato fatto molto - ha dichiarato il presidente Santoianni - **Siamo oggi presenti in 82 province d'Italia**, con il **35% in più di sedi provinciali** rispetto all'ultimo congresso e, per la prima volta dalla costituzione dell'associazione nel 1969, non c'è nessuna regione di questo paese dove non ci sia almeno un nostro ufficio. **Gli iscritti ad AIC sono aumentati dell'85% e sono ora 500mila**». «Grazie per l'affetto e la stima che mi avete sempre dimostrato in questi anni. **Io continuerò** insieme a tutti i collaboratori, i dipendenti e i presidenti delle altre sigle promosse dall'AIC **a fare un lavoro di squadra** perché la nostra associazione possa continuare a crescere».

A conclusione delle modifiche statutarie approvate dall'assemblea nazionale, Santoianni ha sottolineato che «**la più importante delle novità è la nascita di AIC Giovani** con la quale vogliamo impegnarci a concretizzare quanto abbiamo affermato in questi giorni: bisogna aprire la strada ai giovani in agricoltura, coinvolgerli e rafforzare le aziende esistenti. Ad oggi **solo 13,5% delle imprese è guidato da un under 45**, dato che scende addirittura al 3,6% per le giovani donne (a fronte di una media Ue del 5,7%). È chiaro che c'è molto da lavorare per far salire questi numeri, anche a fronte del fatto che a livello globale saranno 9,7 miliardi le persone da sfamare entro il 2050 e sarà necessario aumentare la produzione alimentare del 50% per soddisfare la domanda crescente. **Puntiamo sui giovani anche perché hanno a cuore la sostenibilità** e adottano le nuove tecnologie che ci aiutano a dare linfa vitale al motto del nostro congresso: rigenerare il futuro».





# NEWS IN EVIDENZA

## AGRICOLTURA. UE: LEGGE SULLA NATURA? IMPRESE AGRICOLE ALLEATE, NON NEMICHE DA COMBATTERE

«La Nature Restoration Law approvata in Ue merita grande attenzione. Da parte dei piccoli coltivatori rappresentati da AIC c'è soddisfazione, anche se occorre leggere gli emendamenti. Le imprese agricole possono e devono essere alleate di questo processo, non certo uno dei nemici da combattere. Va superata la contrapposizione strumentale tra agricoltura e natura». Così **Giuseppino Santoianni**, presidente nazionale dell'Associazione Italiana Coltivatori (AIC). «Come AIC - prosegue Santoianni - affermiamo l'urgente necessità di investire su di una economia rigenerativa per ripristinare ecosistemi danneggiati e incentivare modi di produrre in equilibrio con l'ambiente, così come abbiamo sostenuto nel nostro recente congresso a cui ha partecipato una rappresentanza dei circa 30mila piccoli imprenditori agricoli da tutta Italia. Le aree del nostro Paese ricche di biodiversità e al contempo popolate da storiche aziende agricole ci donano prodotti eccellenti da tutti i punti di vista. Ben venga quindi pensare di estendere questa formula ad altre aree d'Italia e d'Europa oggi depauperate da attività che hanno danneggiato in vario modo l'ambiente, intervenendo nell'ottica della rigenerazione. Attenzione però al come: per ottenere risultati davvero benefici occorre liberarsi dalle ideologie e vedere la realtà per quella che è, dosando con giudizio interventi necessari nell'immediato e nel medio e lungo periodo - sottolinea il presidente di AIC - Aspettiamo perciò di capire come si intende far calare nella realtà questi obiettivi, gli interventi strategici individuati e le aree in cui si pensa di intervenire. Come AIC - conclude Santoianni - monitoreremo e diremo la nostra passo dopo passo».



## PNRR. MASAF ANNUNCIA EMANAZIONE AVVISO PER DOMANDE IMPIANTI FOTOVOLTAICI

«Emanato l'avviso per la presentazione delle domande per realizzare impianti fotovoltaici a uso produttivo. il bando, ai sensi del decreto del ministro Lollobrigida e firmato lo scorso 23 aprile, è rivolto ai settori agricolo, zootecnico e agroindustriale nell'ambito della missione 2 del pnrr, investimento parco agrisolare. Le domande dovranno essere presentate tramite la piattaforma informatica predisposta dal soggetto attuatore gse, accessibile dall'area clienti gse a partire dalle ore 12:00 del giorno 12 settembre e fino alle 12:00 del 12 ottobre 2023. Le risorse ammontano a circa un miliardo di euro» rende noto un comunicato stampa del Masaf. «Tra le principali novità del nuovo bando: incremento dell'intensità di aiuto massima concedibile fino all'80% per le imprese della produzione agricola primaria e della trasformazione agricolo in agricolo; introduzione della nuova fattispecie di autoconsumo condiviso; partecipazione di imprese in forma aggregata; possibilità di realizzare impianti fotovoltaici sui tetti dei fabbricati agricoli con potenza fino ad un massimo di 1.000 kwp per impianto; raddoppio della spesa massima ammissibile per sistemi di accumulo fino a 100 mila€».





## REGISTRO PUBBLICO OPPOSIZIONI STOP CHIAMATE INDESIDERATE A TUTTE LE ORE

Il **Registro pubblico delle opposizioni** è un servizio pubblico gratuito per il cittadino che intende opporsi all'utilizzo del proprio numero telefonico, fisso o cellulare, e dell'indirizzo postale presente negli elenchi pubblici per finalità pubblicitarie e ricerche di mercato. Come aderire? Il cittadino può richiedere gratuitamente l'iscrizione al RPO oppure il rinnovo, la revoca selettiva e la cancellazione dell'iscrizione. **AICO di AIC** è al fianco dei consumatori nell'adesione al RPO, per tutte le informazioni: [aico@aicznazionale.com](mailto:aico@aicznazionale.com)

## IPSOS. 31% DEGLI ITALIANI FANNO ACQUISTI SOSTENIBILI ANCHE SE PIÙ COSTOSI

**La sostenibilità costa**, ma è un costo che sempre più soggetti sono disposti a sostenere nella consapevolezza che nessuna cambiamento, nessuna evoluzione, è senza contropartita. E' una valutazione suggerita dai dati di un nuovo sondaggio realizzato da **Ipsos** per l'edizione 2023 de Il Salone della CSR e dell'innovazione sociale, condotto a maggio 2023. Ben il 46% degli italiani - è evidenziato nel sondaggio - è pronto a cambiare stile di vita a beneficio dell'ambiente, ad esempio consumando meno energia, mangiando meno carne o limitando la plastica monouso. E il 31% è disposto a fare acquisti sostenibili, anche se questo ha un impatto sulle sue finanze. I risultati complessivi del report verranno presentati in anteprima all'edizione nazionale del Salone della Csr e dell'innovazione sociale, il 4 ottobre all'università Bocconi di Milano, durante la prima delle tre giornate di incontri e confronti dedicati al tema "Abitare il cambiamento"



## CALDO. IN ITALIA LA PIÙ ALTA MORTALITÀ D'EUROPA NEL 2022

L'Italia ha registrato **la più alta mortalità 'per caldo' in Europa** durante la stagione estiva 2022. Nel Vecchio continente tra il 30 maggio e il 4 settembre 2022 si stimano 61.672, di cui 18.010 nel nostro Paese, che ha registrato 2,28° C in più rispetto alla media storica. Lo Stivale è stato anche il Paese più colpito in termini di popolazione, con 295 decessi dovuti al caldo per milione, ben al di sopra della media europea, stimata in 114 decessi per milione. Lo indica uno studio condotto dall'Istituto di Barcellona per la salute globale (ISGlobal), in collaborazione con l'Istituto nazionale della salute francese (Inserm), e pubblicato oggi su Nature Medicine. L'analisi epidemiologica indica anche una maggiore vulnerabilità femminile: si stima, infatti, che il 63% in più di donne rispetto agli uomini sia morto a causa del caldo.



# Agricoltura oggi Sfide per il futuro



## INFO BOX > COS'È OPENPOLIS

La Fondazione Openpolis è un ente del terzo settore che promuove progetti per l'accesso alle informazioni pubbliche, la trasparenza e la partecipazione democratica. Raccoglie, struttura e analizza dati pubblici che riguardano il potere, la politica, l'economia, i territori e le comunità locali per produrre informazioni utili e di qualità, sotto forma di piattaforme web, approfondimenti, inchieste, visualizzazioni e mappe.

Vincenzo Smaldore

foto: Un momento della presentazione del Report 2023

In occasione del congresso "Agricoltori per scelta: ri-generiamo il futuro" è stato presentato il report "Agricoltura oggi: sfide per il futuro", il primo frutto della collaborazione tra Openpolis e Aic. Un'analisi sul **contesto agricolo contemporaneo** basata sui dati più aggiornati e supportata da grafici e mappe per comprendere meglio le specificità locali e come queste si inseriscono all'interno del quadro globale.

In Italia come in altri paesi europei l'agricoltura sta subendo **trasformazioni strutturali**. Le grandi aziende sono in aumento, a discapito delle più piccole (quelle inferiori a 1 ettaro si sono dimezzate). Una dinamica che colpisce un sistema tradizionalmente basato sulla gestione a livello familiare, più informale e di minor impatto. Per investire nel futuro del settore è importante aprirlo a nuove forze: alle donne, ancora sottorap-

presentate (30% della forza lavoro agricola), ma anche ai giovani, più aperti all'innovazione e consapevoli dei cambiamenti climatici.

Un'altra sfida cruciale è costituita dai **cambiamenti climatici** e dall'effetto che questi hanno sulla **produzione**. In particolare dalla siccità, un fenomeno che ha dei risvolti importanti nel garantire la sicurezza alimentare alla popolazione mondiale. Nel 2022, le persone nel mondo in condizione di insicurezza alimentare sono oltre 258 milioni; la riduzione di questa condizione è un obiettivo importante, inserito anche all'interno del contesto dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. La siccità agisce inoltre sulla capacità del terreno di trattenere i liquidi, rendendo la terra impermeabile. Aumenta quindi l'esposizione al rischio idrogeologico, caratterizzato da fenomeni franosi e inondazioni. Gli

eventi meteorologici estremi che ci colpiscono con crescente frequenza sono campanelli d'allarme sempre più forti.

In un contesto in cui questi aspetti così complessi incidono direttamente sul settore agricolo, è necessario sfruttare tutte le opportunità che sono messe in campo per il supporto di questo ambito produttivo. In questo senso, la partita del **Pnrr** ha una sua rilevanza. 4,88 miliardi di euro sono di titolarità del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf). Equivalgono al 2% dei fondi del piano. Sono 5 le misure previste. Ne sono state analizzate due, che riguardano investimenti strategici per il settore: gli investimenti sul parco agricolo e sulla resilienza dell'agro-sistema irriguo. Risorse fondamentali, il cui utilizzo andrà monitorato con attenzione.



# Prossimo evento Aic sarà in Emilia Romagna

## *Bonaccini interviene al congresso*

**L'alluvione che ha colpito l'Emilia-Romagna** a maggio 2023, dall'elaborazione dell'AIC sui dati della Protezione Civile, **ha coinvolto direttamente due aziende agricole su cinque**, con danni che si aggirano in media su oltre **70mila euro per singola azienda**.

Fra le imprese coinvolte direttamente, **i danni maggiori si sono riscontrati nelle coltivazioni**, in particolare quelle ortofrutticole e vitivinicole. Per quanto riguarda quest'ultime, sono stati compromessi dall'alluvione più di **27.000 ettari coltivati a vite**, che nel peggiore dei casi dovranno essere ricostruiti da zero e ciò implica tre anni di tempo con più di 540 milioni di euro di spesa.

Ugualmente per le pesche e le albicocche, dove gli ettari coinvolti sono 7.500 e 4.500 con costi che supera-

no - rispettivamente - 146 milioni e 74 milioni di euro a cui si aggiungono poi i mancati ricavi che durante i tre anni necessari per arrivare alla piena produzione ammontano all'incirca a 150 milioni di euro per le pesche e 87 milioni di euro per le albicocche.

L'alluvione poi non ha risparmiato le api, con un'arnia su tre presente in regione andata perduta, **creando ripercussioni dirette sul mondo vegetale** per via dell'importante ruolo ecosistemico che svolgono nell'impollinazione. Mentre per quanto riguarda gli allevamenti, sono circa **5.000 le aziende zootecniche che hanno subito ingenti perdite** (suini, bovini e avicoli).

«Sarà in questo territorio il prossimo evento nazionale di AIC» - ha dichiarato il Presidente Giuseppino Santoianni - «vogliamo portare qui

il nostro **impegno concreto per un'economia rigenerativa**».

L'iniziativa ha riscosso il plauso del Presidente della regione **Stefano Bonaccini**, intervenuto al congresso AIC. «L'agricoltura è il settore più drammaticamente colpito dall'alluvione - ha dichiarato Bonaccini - **c'è il rischio di pagare un conto salatissimo** se non si interviene subito. Per questo al Governo chiediamo risorse e una tregua fiscale per dare sollievo a famiglie e imprese», ricordando che «la stima provvisoria per le colture romagnole è di circa 1,1 miliardi, all'interno di una ricognizione di quasi 9 miliardi di danni causati dall'alluvione».

Il suo appello è a «**stare a fianco dei nostri imprenditori agricoli** perché il loro è uno dei settori più importanti del Made in Italy».



foto: l'intervento del presidente dell'Emilia Romagna



# X CONGRESSO AIC

## *La relazione del Presidente Giuseppino Santoianni*

C'è una sfida moderna che oggi ci attende. E siamo riuniti qui, per il decimo congresso nazionale, proprio per farla nostra e renderla attuativa nei contesti locali dai quali veniamo. Una complessa, quanto semplice e virale, strategia unitaria di consolidamento del ruolo che l'agricoltura ha avuto nella vita del Paese, della mondialità - guardando in larga scala oltre i nostri confini territoriali - e che la pandemia prima, e la crisi del grano poi ci hanno restituito con vigorosa urgenza. Chi fa agricoltura oggi serve la collettività, aiuta il mondo a camminare verso un orizzonte di sviluppo che ha sguardi moderni dentro una cornice di tradizione sempre viva ed attuale. Essere agricoltori oggi è una scelta. Ma lo è stato per molti anche nel passato. Chi ci ha preceduto per generazioni ha scelto di servire la terra, guardando al prossimo, dedicandosi ai campi, allo sviluppo e alla tutela della biodiversità locale; interpretando in modo spontaneo un ruolo generativo di servizio alla comunità. Per questo abbiamo voluto rimarcarlo nel nostro tema congressuale: Agricoltori per Scelta. Ri-generiamo il futuro.

Carissimi associati, care e cari ospiti che ci onorate della vostra presenza a questo nostro congresso nazionale, oggi più che mai l'agricoltura può muovere le fila di una rigenerazione complessiva del futuro. Lo sanno bene i contadini italiani - passatemi questo termine romantico ma ancora vivo tra le pieghe del nostro bel Paese - che durante gli ultimi due anni hanno sostenuto una economia di prossimità, ma anche supportato la sostenibilità di uno sviluppo possibile in un'epoca in cui i cambiamenti climatici ci impongono una riflessione approfondita su ciò che abbiamo costruito - e come lo abbiamo fatto - e cosa lasceremo in eredità ai nostri figli. Lo abbiamo capito durante il periodo della pandemia quando l'agricoltura è stata "la cura" per rimanere ancorati ad un sistema sano di valori in un mondo moderno che ha generato paure e mostri, costringendoci all'isolamento e alla negazione delle relazioni. Eravamo in prima fila a coltivare e produrre il cibo giusto per accudire un'intera popolazione impaurita e smarrita di fronte ad una malattia sconosciuta e imprevedibile.

Abbiamo dimostrato il valore del nostro impegno nel periodo più buio dell'umanità dal dopoguerra ad oggi. Quando lo spettro di una guerra ha sovvertito l'ordine costituito delle cose, la crisi del grano ha fatto comprendere a chi ancora non l'avesse intuito che senza agricoltura, senza lavoro della terra l'uomo non ha futuro, non ha speranza, non ha cibo. In questa crisi generale dei sistemi energetici, assistenziali, ospedalieri, abbiamo saputo essere ancora di salvezza per tutti, dimostrando - come si fa nella quotidiana esperienza del lavorare nei campi - che la vera forza è il noi. Ecco perché siamo qui oggi. "Nessuno si salva da solo" ripeteva il Papa durante l'epoca recente del Coronavirus. E permettetemi di ringraziarlo di cuore per aver voluto far pervenire al nostro congresso la sua benedizione! Nel messaggio che ci rivolge oggi, il Santo Padre "auspica che l'incontro susciti rinnovato e corresponsabile impegno nel riconoscere e preservare la bellezza del creato, dono incomparabile di Dio, favorendo la cultura della solidarietà".

Noi accogliamo questo auspicio come impegno da far vivere concretamente, prendendoci cura della "casa comune" a noi affidata - come ci ricorda ancora il Pontefice nell'enciclica "Laudato Si" - fino a quando essa passerà alle generazioni future. Un bene comune da difendere. Siamo qui per riaffermare che l'AIC ha il coraggio di aprire la strada ad un percorso ri-generativo che metta dentro tutte e tutti, nessuno escluso. Per riaffermare il valore dell'essere oggi i protagonisti di un percorso di sviluppo che guarda alla modernità come orizzonte, senza dimenticare le radici solide del passato. I giovani sono il futuro dell'agricoltura italiana e internazionale. Sono innovativi, capaci di imprese uniche e si affiancano alla forza familiare che costituisce il 93% delle imprese italiane.

Numeri che danno il peso di quello che esprime l'agricoltura italiana, con un milione e mezzo di aziende attive. Potete consultare questo e altri dati nel report che abbiamo voluto costruire appositamente per questo congresso, con l'esperienza di Openpolis e la nostra sensibilità su temi di frontiera dell'agroalimentare italiano e internazionale.

Sostenibilità, innovazione, promozione, biodiversità, ma anche sovranità alimentare sono parole che sono entrate nel nostro quotidiano. Misure di un mondo agricolo che ha saputo raccogliere le sfide del presente e trasformarle in attualità produttiva e visione di un futuro che è già qui ora. Se il biologico prima era un modello da raggiungere, oggi è diventata una necessità che l'Europa vuole consolidare entro il 2030 con il 25% di terreni messi a sistema su questo tipo di agricoltura. Anche qui l'Italia ha già svolto una buona parte di cammino e la Calabria, la regione dalla quale provengo, purtroppo ultima quasi in tutte le classifiche di racconto delle realtà italiane, in questo campo è tra le più virtuose.



X CONGRESSO NAZIONALE  
ROMA | 22/23 GIUGNO 2023

AIC  
Associazione Italiana Cultivatori  
AGRICOLTORI  
PER SCELTA  
X CONGRESSO

Giuseppino Santoianni  
Presidente AIC Nazionale

AIC AGRICOLTORI PER SCELTA  
#rigeneriamoilfuturo

#rigeneriamoilfuturo





# AGRICOLTORI PER SCELTA RI - GENERIAMO IL FUTURO

Le strade che siamo chiamati a percorrere nel prossimo futuro sono molteplici e ci chiamano ad elaborare una strategia unitaria che ci veda protagonisti dello spazio e del tempo contemporanei. La crisi climatica ci riporta con i piedi per terra ogni giorno mostrandoci il volto debole della nostra casa, troppo spesso subalterna ai temi dello sviluppo ad ogni costo. Non è più il tempo di giocare con la vita di tutti.

E qui permettetemi di esprimere, a nome di tutta l'AIC, la vicinanza alle persone delle zone colpite dall'alluvione nell'Emilia-Romagna ma anche in Toscana e nelle Marche, siamo vicini alle famiglie delle persone che hanno perso la vita. Ringrazio le associazioni di volontariato, di protezione civile, ma soprattutto fatemi ringraziare le tante ragazze e ragazzi che da subito si sono immersi nel fango per aiutare la popolazione. Grazie!

Dopo il disastro che è ancora vivo nei nostri occhi, a tutti noi è venuto in mente che il tema del cambiamento climatico è urgente e va affrontato seriamente. Parole che sentiamo costantemente ma dobbiamo passare dalle parole ai fatti. Tutti dobbiamo fare la nostra parte, ma naturalmente chiedo in primis un impegno su questo al Governo e al Parlamento italiani e all'Europa. Sapendo che per colpa dell'uomo siamo arrivati a questo punto, siamo noi che dobbiamo mettere il paese in sicurezza. Adesso dobbiamo intervenire immediatamente con tutte le risorse necessarie per far ripartire i territori distrutti, stare vicino ai lavoratori e alle imprese. Gli agricoltori sono i più colpiti, sono coloro che se va bene vedranno perduto il raccolto di un anno, ma per chi dovrà reimpiantare le colture ci sarà da aspettare almeno tre anni prima che queste vadano in produzione. Chiediamo al governo che si faccia carico della sostenibilità economica delle aziende colpite per il periodo della crescita delle colture e per gli impianti da ricostruire. Siamo convinti che l'operosità degli emiliano-romagnoli, dei toscani e dei marchigiani ci sorprenderà ma noi non dobbiamo assolutamente abbassare il livello di attenzione e per questo nei prossimi mesi faremo una grande iniziativa nazionale di AIC proprio in Romagna.

Care amiche e cari amici, abbiamo l'urgenza di compiere scelte consapevoli e ardite, che rispettino la terra, la sua tutela e conservazione, la promozione di una qualità di vita che oggi tenga al centro innanzitutto le giovani generazioni. A loro dobbiamo trasferire il bisogno di una rigenerazione immediata degli stili di vita, di una tutela ambientale che passa dai gesti singoli della quotidianità, senza dimenticare le vedute più ampie che aprono alla sostenibilità e al diritto del cibo per ogni individuo. L'AIC, la nostra organizzazione, in questi anni ha lavorato molto per rafforzare la struttura nonostante le tante difficoltà che abbiamo dovuto affrontare e con tenacia superare. Con grande orgoglio e riconoscenza per il lavoro di tutte e tutti possiamo raccontare oggi una AIC molto cresciuta e strutturata rispetto all'ultimo congresso. Siamo oggi presenti in 82 province d'Italia, con il 35% in più di sedi provinciali rispetto all'ultimo congresso e per la prima volta dalla costituzione dell'associazione non c'è nessuna regione di questo paese dove non ci sia almeno un nostro ufficio. Qui nel Lazio ne abbiamo 66, in Lombardia sono 31, in Sicilia 14, in Emilia Romagna 39, 16 in Campania, 19 in Calabria e così via. Gli iscritti ad AIC sono aumentati dell'85% e sono ora 500mila. Possiamo dirlo: siamo una grande organizzazione nazionale con l'ambizione di portare la nostra idea di futuro in altri contesti e in altri luoghi e tutto questo lo faremo insieme perché la forza dell'AIC siete voi, questa bella comunità. Siamo qui per scelta, lo dicevo all'inizio, e lo siamo convintamente perché sappiamo quanto sia importante e necessaria la nostra azione quotidiana.

Siamo qui per affermare di essere pronti a rinnovare questo impegno con il paese, per costruire una strada nuova che ritorni alla terra. Alla dimensione autentica di una simbiosi vera tra l'uomo e la sua area generativa. AIC è ancora di più. Una grande rete di servizi per le persone. Un luogo dove i cittadini riconoscono nell'operatore la persona di fiducia, che li accompagna nell'ottenere la miglior risposta alle proprie esigenze. Questo è successo anche nel periodo della pandemia dove tutti gli uffici AIC sono rimasti aperti per fornire le risposte alle molteplici difficoltà che tutti noi abbiamo dovuto affrontare, per questo vi dico grazie! Grazie perché non avete lasciato sole le persone che cercavano anche solo una parola di conforto, grazie per averli aiutati a vedersi riconosciute le prestazioni sociali e i propri diritti, con la passione che portate avanti tutti i giorni, grazie per avere aiutato il paese ad uscire dalle difficoltà, grazie perché il vostro è un ruolo fondamentale nel welfare territoriale con la funzione di prossimità, in prima linea. Care e cari congressisti, siamo qui per rafforzare i nostri valori e nello stesso tempo definire il nostro impegno per rigenerare il futuro. Auguro a tutti voi buon congresso! Viva l'AIC, viva l'Italia e viva l'Europa!



AIC  
Associazione Italiana Coltivatori

AGRI  
#rigeneriamoilfuturo



auditorium  
ANTONIANUM



AGRICOLTORI PER SCELTA  
#rigeneriamoilfuturo

X CONGRESSO NAZIONALE





# Le sfide del futuro partono dalla terra

■ Giovanni Lattanzi

Il Congresso dell'AIC ha attirato l'attenzione del Governo, della Commissione Europea, del Parlamento e di altre istituzioni locali e internazionali sull'attività dell'associazione e sui temi che AIC promuove. Il Commissario europeo per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale **Janusz Wojciechowski** ha ringraziato il Presidente Santoianni e tutta l'AIC. «L'Italia ha circa 1.1 milione di aziende agricole, per lo più piccole e a conduzione familiare, che coprono più di 12 milioni di ettari garantendo maggiore produttività e più alto valore aggiunto delle altre. Tuttavia, come nel resto dell'Europa, **il numero delle aziende agricole sta diminuendo** mentre l'età media degli agricoltori sta attualmente aumentando. È importante che noi **invertiamo questa tendenza**. Dobbiamo rendere la professione dell'agricoltore ancora più attrattiva perché i nostri agricoltori costituiscono **la spina dorsale delle comunità rurali**, che danno un contributo essenziale alle economie nazionali, mantengono gran parte dell'acqua nel suolo, curano il paesaggio europeo e portano avanti sulle loro spalle la sicurezza alimentare a

livello globale. È per questo che la Commissione Europea sta fornendo un forte sostegno agli agricoltori italiani attraverso la politica agricola comune (PAC), specialmente a giovani e nuovi agricoltori», ha dichiarato Wojciechowski nel messaggio rivolto ai delegati.

Il Sottosegretario Masaf, **Luigi D'Eramo**, dopo aver portato i saluti della Presidente del Consiglio dei Ministri Giorgia Meloni, si è soffermato sul tema centrale dell'evento - "Agricoltori per scelta. Rigeneriamo il futuro" - sottolineando che **l'essere agricoltori oggi è una scelta consapevole e responsabile**, con una maggiore consapevolezza del ruolo vitale che gli agricoltori svolgono nello sviluppo del paese rispetto al passato. «Senza gli agricoltori, il nostro paese sarebbe radicalmente diverso. Pertanto, è cruciale valorizzare il contributo che essi offrono al benessere collettivo» - ha dichiarato il Sottosegretario sottolineando l'importanza di coinvolgere i giovani agricoltori per preservare e sviluppare il settore primario - «Investire nelle aree interne e montane, garantendo servizi e

Nelle foto da sinistra verso destra: Sabrina Alfonsi, Assessore all'ambiente e all'agricoltura del Comune di Roma; Luigi D'Eramo sottosegretario Masaf; Sandra Savino sottosegretario Mef; Janusz Wojciechowski, commissario europeo per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale; e Guang Defu Ambasciatore della Cina presso la Fao.

In basso nell'altra pagina un momento assembleare del X congresso e Andrea Pancani, vice direttore di La7 che ha coordinato gli interventi della prima giornata.

infrastrutture adeguate, è essenziale per contrastare lo spopolamento. L'agricoltura italiana sta **affrontando con determinazione le sfide del futuro** e il governo crede convintamente che sostenere gli agricoltori, promuovere l'innovazione, tutelare l'ambiente e coinvolgere i giovani sono tutti passi cruciali per garantire un futuro sostenibile e prospero per il settore e per il Paese nel suo complesso».

Tra gli interventi istituzionali anche quello della sottosegretaria al Mef **Sandra Savino**, che ha portato i saluti del Ministro Giancarlo Giorgetti e si è soffermata sul tema della giornata - **rigeneriamo il futuro** - che «riflette la scelta coraggiosa di





dedicarsi a un settore complesso con un atteggiamento resiliente. L'AIC rappresenta una comunità di 35mila imprese, reticolo capillare che abbraccia il paese. Questi numeri **simbolizzano la forza vitale dell'agricoltura** italiana che protegge ricchezza e biodiversità del territorio». Savino ha poi sottolineato anche l'importanza dei Caf, «che rappresentano un vero e proprio baluardo per cittadini e imprese».

L'AIC è associazione promotrice del Caf AIC, fortemente cresciuto in tutto il territorio nazionale negli ultimi anni. La Sottosegretaria ha ringraziando l'AIC anche per il suo lavoro in questo campo. «Il vostro è un settore strategico: guardare avanti vuol dire abbracciare un futuro sostenibile e sono certa che l'AIC ci

accompagnerà in questa direzione». ha sottolineato Savino.

L'Assessora all'Ambiente e Agricoltura del Comune di Roma **Sabrina Alfonsi** ha illustrato i progressi della città nel settore agricolo. «La presenza di giovani appassionati che si dedicano all'agricoltura è in aumento e ciò ha spinto l'amministrazione a intraprendere azioni concrete per sostenere questa promettente tendenza. Abbiamo avviato un nuovo **bando per le terre pubbliche**, che mira a fornire ai giovani l'opportunità di aprire le proprie aziende agricole all'interno di Roma, il comune agricolo più grande d'Europa, contribuendo alla crescita sostenibile del settore agricolo nella regione».

Un altro tassello delle politiche

agroalimentari della Capitale, il Consiglio del Cibo, vede AIC tra le organizzazioni partecipanti. Spostandoci sul piano degli ospiti internazionali, l'Ambasciatore della Cina presso la FAO **Guang Defu** ha ricordato come il suo paese sia il principale partner commerciale dell'Italia in Asia. L'Italia è inoltre il paese dell'Unione Europea con il maggior numero di accordi per l'esportazione di prodotti agricoli verso la Cina. L'anno scorso il volume del commercio di prodotti agricoli tra i due Paesi **ha superato 1,7 miliardi di dollari** e in futuro sicuramente la cooperazione agricola tra la Cina e l'Italia si rafforzerà. Defu ha dichiarato che «il governo cinese ritiene l'agricoltura e la questione alimentare un tema primario. Esso promuove uno sviluppo agricolo sostenibile, realizzando un'armonia organica tra produzione, vita e ambiente. Tutto ciò in sintonia con gli obiettivi strategici della FAO, noti come i quattro miglioramenti: migliore produzione, migliore nutrizione, migliore ambiente, migliore vita».





# RESTIAMO IN CONTATTO?

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER  
SU [WWW.AICNAZIONALE.COM](http://WWW.AICNAZIONALE.COM)

# DEVI COSTRUIRE UN SITO?

SCRIVI A [COMUNICAZIONE@AICNAZIONALE.COM](mailto:COMUNICAZIONE@AICNAZIONALE.COM)  
E RISPARMIA CON LE NOSTRE CONVENZIONI  
SVILUPPATE SU MISURA PER GLI ASSOCIATI AIC

%





FRANTOIO MOSCINI



STALLA SOCIALE MONASTIER



ECO FATTORIA IL SOGNO VERDE

# Mondo AIC: il racconto dei soci in un click



AZIENDA AGRICOLA SAN FRANCESCO



PRINCIPE DI CORLEONE



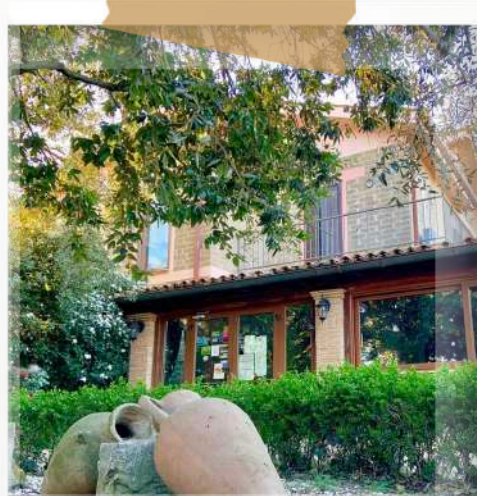
PASTIFICIO SCAGLIONE



MASSERIA GIOIA



PODERE PUELLAE



AGRITURISMO LA ROSA DEI VENTI



*Le nostre aziende.* **Protagoniste al X Congresso**

# Agricoltori per scelta

Testo Vincenzo Alvaro







Da Nord a Sud un racconto variegato di giovani imprenditori e famiglie che da generazioni coltivano la terra, preservano la biodiversità, tutelano il paesaggio

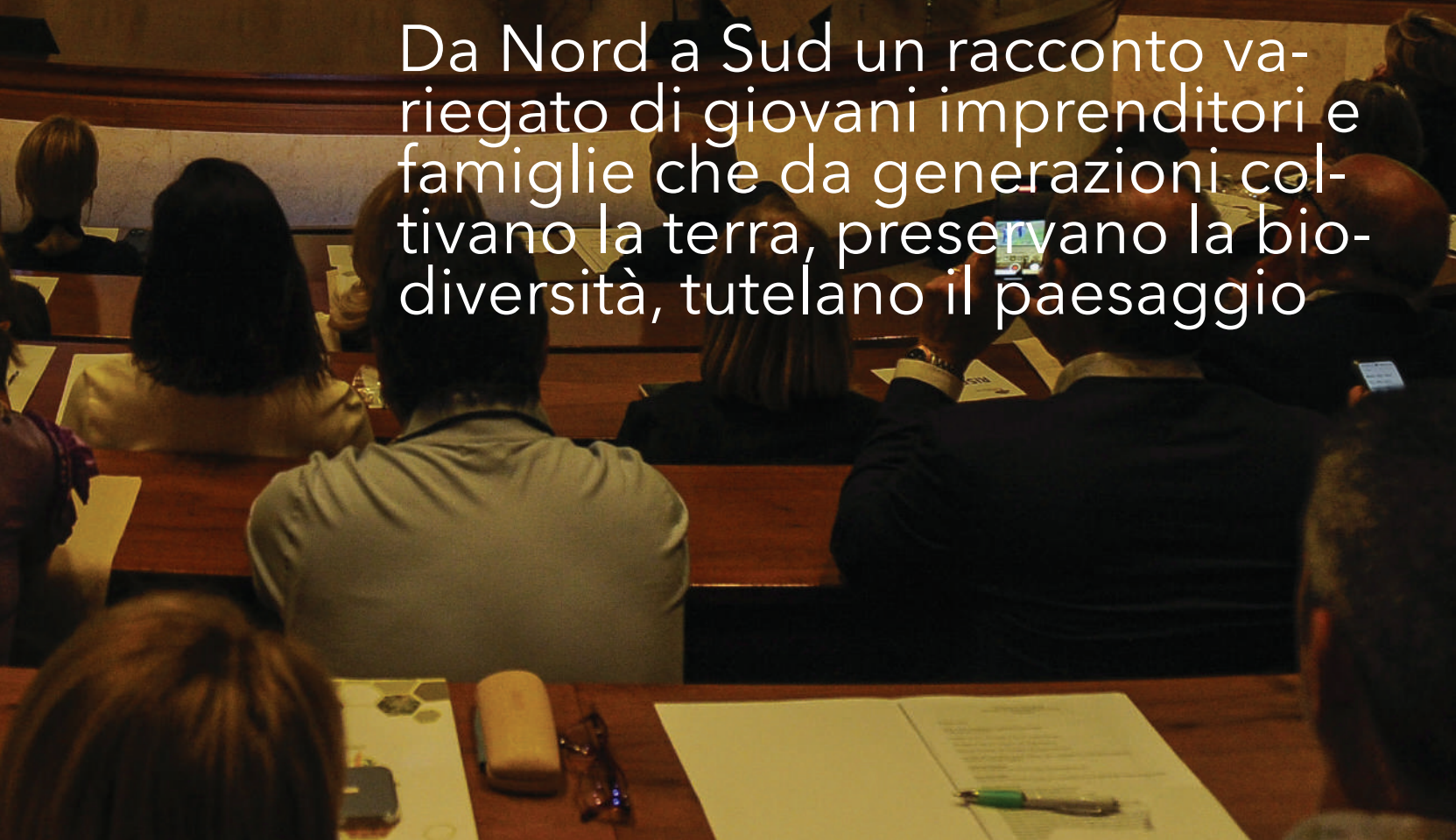






foto: i campi dell'azienda agricola MartiLù

Non è solo un gesto semplice, quello di coltivare la terra. Ma è molto di più. Oggi fare agricoltura significa innanzitutto preservare le aree interne dallo spopolamento, ma si accompagna anche alla tutela della biodiversità alimentare che in alcuni luoghi è divenuta resistenza agricola per non far perdere coltivazioni antichissime che oggi resistono grazie al coraggio di pochi eroici produttori. Ma ancora è tutela del paesaggio, è un gesto naturale che si tramanda da generazioni, come nelle storie ascoltate in occasione del X Congresso nazionale AIC a Roma, quan-

do sul palco dell'Auditorium che ha accolto i lavori assembleari, sono sfilati diversi volti di giovani agricoltori che, a volte per scelta personale, altre per eredità generativa, oggi sono impegnati nella coltivazione della terra. "Agricoltori per scelta" era il claim che ha accompagnato il decimo appuntamento congressuale dell'associazione guidata da Giuseppino Santoianni. Un tema che calza a pennello con tutte le storie ascoltate. A conferma di ciò basta ascoltare **Ernesto Conforti** dell'Azienda agricola MartiLù per capire quanto sia radicato questo senso

foto: Ernesto Conforti







foto: le mele dell'azienda agricola Bruno

di appartenenza alla terra. Lui che lavora in un'azienda fondata dai nonni sottolinea la volontà di non voler «lasciare il territorio» per constrarre l'abbandono. «Noi siamo i pionieri. Noi siamo l'avamposto che sta lì a cercare di evitare lo spopolamento. Vogliamo restare nelle aziende e cercheremo di trattenere anche altri giovani».

Nuove generazioni che ereditano un sapere antico ma che sanno di doversi proiettare in una modernità produttiva che fa parlare di agricoltura 4.0. **Giovanni Marchetti** (azienda agricola Marchetti) sa bene che la sfida odierna è la «qualità» e ma è anche consapevole di quanto la «digitalizzazione» abbia aiutato il lavoro nei campi. «L'innovazione che c'è stata delle macchine agricole in questi anni ci ha permesso di ottimizzare il lavoro e i tracciati anche nella guida elettronica ad esempio». Storie di modernità ma anche di presenza radicata negli areali produttivi come quella di **Eliana Bruno** dell'Azienda agricola Bruno. Più di cento anni di attività sulle spalle da generazioni con la voglia di rimanere, intraprendendo un nuovo tipo di coltivazione nel profondo Sud, sul Pollino, con le mele. «Coltiviamo completamente in assenza di pesticidi. Il nostro prodotto viene totalmente distribuito e consumato



foto: Giovanni Marchetti



foto: Il fagiolo poverello Bianco



foto: Eliana Bruno





foto: la coltivazione del fagiolo poverello

praticamente a chilometro zero e questo ci rende ancora più orgogliosi di questo lavoro che abbiamo fatto in questi ultimi dieci anni non senza difficoltà». Tre generazioni di lavoro e passione per la terra anche per **Alfonso Parisi** (Azienda agricola Prim'olio). Prima suo nonno, poi il padre ed ora lui: «la mia vita è stata sempre vocata all'agricoltura». Ha scelto di fare «agricoltura di qualità» - afferma - tracciando la linea biologica della sua azienda «che è un valore aggiunto che diamo al prodotto».

Aggregazione e modelli innovativi sono stati anche un focus del congresso nazionale prendendo spunto proprio dalle storie dei protagonisti come **Fabio Scomparin**, presidente di Stalla Sociale Monastier. Quasi mezzo secolo di storia societaria che oggi ha realizzato un allevamento di bovini di grande importanza che soprattutto detiene un impianto di biogas «che produce energia elettrica per circa 2mila famiglie». Progetti, storie e brand che si sono resi riconoscibili anche con il marketing e la promozione sui nuovi canali digitali.



foto: Fabio Scomparin



foto: Leoluca Pollara



foto: Annamaria Gioia

E' il caso dell'Azienda agricola Principe di Corleone, in Sicilia. A raccontarla all'assemblea del congresso nazionale è stato **Leoluca Pollara**, che ha sottolineato come lo shop online abbia permesso alla cantina sicula di «affacciarsi su nuovi mercati» promuovendosi anche con la nuova certificazione di sostenibilità e rispetto dell'ambiente promossa dal Ministero dell'Agricoltura. «A giorni



foto: Domenico Rubino





foto: l'azienda Stalla sociale Monastier

usciremo con dei prodotti certificati sostenibili sia nella produzione che nei materiali che stiamo utilizzando. Addirittura una bottiglia certificata sostenibile con vetro 100% riciclato da raccolta differenziata».

Sempre da Sud arriva l'altra storia di sostenibilità e tutela di una eccellenza alimentare che rischiava di andare perduta, il fagiolo poverello bianco, che oggi invece non solo sta diventando «una importante risorsa economica di sviluppo sostenibile



foto: la raccolta della Dolce di Rossano

costruito attorno a questo prodotto una «occasione di sviluppo territoriale». Oggi la problematica è però la manodopera per portare avanti questa storia di racconto e tutela di un'areale meraviglioso. **Domenico Rubino**, dell'omonima azienda agricola, appartiene alla comunità Slow Food per la tutela della Dolce di Rossano, una cultivar diffusa tra sibaritide e Pollino. «È un orgoglio ancora essere sul territorio sporcarsi le mani per valorizzare la terra ma soprattutto anche per custodirla».



foto: Alfonso Parisi

per il territorio» ma si fregia anche di essere Presidio Slow Food tutelato da una rete di piccoli produttori. A raccontarla a Roma è stata **Annamaria Gioia** dell'azienda Masseria Gioia che in Calabria tutela questo ecotipo di legume ormai presente su tutte le tavole degli chef più rinomati. Un'altra identità come il fico bianco del Cilento è stata valorizzata da **Aderico Venuti** (azienda agricola Stella del Sud) che con la sua famiglia da generazioni ha



foto: Aderico Venuti





**PER LA  
COMPILAZIONE DEL**

**MODELLO 730**

**RIVOLGITI AL CAF AIC**

CENTRO ASSISTENZA FISCALE  
DIPENDENTI E PENSIONATI

**CAF AIC**



**Da oltre vent'anni le persone ci scelgono  
per gestire gli adempimenti burocratici  
in modo semplice e veloce.**

Prendi un appuntamento e vieni a trovarci nella sede AIC più vicina a te. Avrai a disposizione una rete di professionisti vicina alle tue esigenze con esperienza nell'assistenza fiscale di lavoratori dipendenti, pensionati, famiglie, studenti e imprese.

**CON NOI TUTTO È PIÙ SEMPLICE**



# Fireflies experience: l'Aic Salerno sostiene riconoscimento Igp per la patata di Colliano



Il dibattito conclusivo di "Fireflies experience 2023", evento itinerante ideato dal fotografo Massimo Gugliucciello di Turismo Sele, si è svolto a Colliano e si è concentrato sul riconoscimento IGP per la patata di montagna di Colliano.

Si tratta di un prodotto eccellente sia per le qualità organolettiche che per la sostenibilità del processo produttivo, inscindibile dal territorio in cui nasce perché legato a pratiche tramandate da generazioni.

Ogni aspetto della produzione, compreso l'importante indotto per i

400 produttori, è stato illustrato dettagliatamente da esperti. Il Presidente provinciale di AIC Salerno Donato Scaglione ha chiesto ai rappresentanti istituzionali intervenuti di sostenere la candidatura, rendendo l'iter meno gravato possibile dalla burocrazia.

L'assessore all'agricoltura della regione Campania Nicola Caputo e il presidente della Provincia di Salerno Francesco Alfieri hanno confermato la loro piena disponibilità a essere concretamente a fianco dei produttori che puntano all'IGP, ricordando come tale riconoscimento possa

irrobustire la rete di commercializzazione e le imprese stesse.

Sulla stessa linea anche il presidente della Commissione Bilancio della Regione Campania Franco Picarone, intervenuto insieme a molte altre voci del territorio, a partire dal padrone di casa, il sindaco di Colliano Gerardo Strollo.

Tra gli interventi, anche quello di Rosario Rago del Cda di Confagricoltura nazionale, realtà con la quale AIC sta collaborando nella provincia di Salerno a questa e ad altre iniziative che mirano a rafforzare gli agricoltori.





## Le nostre convenzioni

### AGEVOLATI CON AIC

Per scoprire i vantaggi delle convenzioni dedicate ai soci AIC e conoscere le modalità di attivazione delle stesse, scrivi a: [convenzioni@aicnazionale.com](mailto:convenzioni@aicnazionale.com)





# Le convenzioni AIC per gli associati

■ Marco Mabritto

Con la prospettiva di garantire uno sviluppo ordinato e in equilibrio con l'ambiente del mondo agricolo e delle sue comunità italiane e internazionali, l'Associazione Italiana Coltivatori ha stretto alcuni sodalizi con importanti società di servizi che condividono l'impegno verso la sostenibilità e il benessere ambientale e che garantiscono a tutti i nostri associati benefici e vantaggi dedicati.

**Alpitour:** con il primo gruppo del turismo italiano Alpitour è uno dei più importanti player europei nel settore turistico. Offre soluzioni per i viaggi di lavoro e di piacere ed è entrato nell'immaginario collettivo come il leader nella programmazione delle vacanze degli italiani grazie alle tante soluzioni di viaggio fra località marittime, di montagna e agriturismo. Vantaggi: Dal 5% al 10% di sconto sulle vacanze e i viaggi organizzati da: Alpitour, Francorosso, Bravo, Eden Viaggi, Turisanda, Presstour e Made.

**Autogrill:** per le produzioni tipiche nei servizi di ristorazione L'AIC in ottica di sostenere il consumo delle produzioni locali ha sviluppato una convenzione con Autogrill, leader nei servizi di ristorazione per chi viaggia, per valorizzare i prodotti agroalimentari tipici e di qualità. Questa partnership offre agli associati AIC la possibilità di acquistare ad un prezzo agevolato i servizi di somministrazione offerti presso i punti vendita Autogrill dislocati su tutto il territorio nazionale. Vantaggi: Sconto 10% in Somministrazione.

**Flazio:** per la digitalizzazione del settore agricolo Flazio è una nota piattaforma italiana che offre soluzioni digitali e servizi web. Grazie a questa partnership,

gli associati AIC possono accedere a sconti per creare siti web e piattaforme di vendita online, facilitando la promozione e l'accesso alle loro produzioni sul mercato digitale. Vantaggi: Sconto 10% su abbonamento annuale.

**Trenitalia:** sui binari della sostenibilità.

L'accordo con il gruppo Ferrovie dello Stato Italiane rappresenta un passo avanti per gli associati AIC, poiché offre sconti e agevolazioni sui biglietti ferroviari. La mobilità sostenibile è un tema cruciale per il settore agricolo, e grazie a questa partnership, gli agricoltori possono ridurre la propria impronta ambientale, scegliendo soluzioni di trasporto eco-friendly per raggiungere le destinazioni di interesse. Vantaggi: Sconto ON TOP del 10% su tutte le principali tariffe; Carnet intestati all'Azienda che offrono sconti dal 20% al 40% su una tratta prestabilita.

**Una Hotels:** l'atmosfera genuinamente italiana e le molteplici forme di ospitalità Una Hotels è la catena alberghiera italiana di proprietà Gruppo Unipol S.p.A. attiva in Italia nei segmenti 4 e 5 stelle. Qui il piacere del soggiorno viene declinato in tutte le sue forme di ospitalità e il sodalizio con AIC permette ai soci tesserati e a tutti i dipendenti AIC di soggiornare a prezzi di favore presso le eleganti strutture di hotel e resort appartenenti al Gruppo UNA. Vantaggi: Sconto fino al 40 % presso gli hotel, resort e residence del Gruppo Una

**UnipolSai Assicurazioni e UniSalute:** più protezione di fronte agli eventi imprevisti e alle calamità naturali

La partnership con Unipol è particolarmente preziosa per gli associati AIC, poiché offre piani assicurativi personalizzati per il settore agricolo e non solo. Infatti questa convenzione garantisce la sicurezza economica e operativa degli agricoltori, proteggendo i loro beni, le colture e le attività dal rischio di eventi imprevisti e calamità naturali. A ciò si aggiunge poi un'articolata gamma di prodotti finalizzata alle esigenze assicurative e di salute delle persone e delle famiglie. Vantaggi: Prodotti assicurativi (mobilità - casa, animali, lavoro - infortuni, salute - protezione, risparmio) offerti ai dipendenti e tesserati AIC a condizioni di miglior favore (dal 10% al 30% di sconto).

L'AIC ha anche sviluppato collaborazioni con Italo, Mercato Centrale, Amico Blu, Avis, Europcar, Noleggiare, Mediterranei offrendo importanti sconti e benefici ai suoi associati. **Italo** è la nota impresa ferroviaria italiana privata che opera nel campo dei trasporti ferroviari ad alta velocità, mentre **Mercato Centrale** è un luogo dove il cibo viene vissuto, raccontato e preparato da artigiani che lo rispettano e lo conoscono profondamente. **Amico Blu, Avis, Europcar, Maggiore e Noleggiare** invece, offrono soluzioni per la mobilità e il noleggio di veicoli, che possono risultare particolarmente utili in situazioni operative ordinarie e straordinarie. Infine Mediterranei è la cooperativa digitale in grado di offrire soluzioni all'avanguardia nel campo tecnologico e a cui abbiamo dedicato un focus dedicato sulle opportunità per le imprese.

Per ricevere maggiori informazioni sulle collaborazioni strategiche e per conoscere le modalità gratuite di attivazione è possibile scrivere a: [convenzioni@aicnazionale.com](mailto:convenzioni@aicnazionale.com)



## La recensione del libro

# La metamorfosi di un campo di patate

■ Giusy Rosato

L'Angelus di Jean-François Millet ha sempre rappresentato per me un'icona della sacralità del lavoro dei campi, con la natura vissuta in rapporto al sentimento religioso. Al suono della campana del villaggio i due contadini, che si trovano nel campo per raccogliere patate, interrompono il lavoro per recitare la preghiera dell'Angelus. Essi lavorano la terra e interagiscono con la natura attraverso un filtro spirituale nel rispetto degli altri esseri e della madre terra.

Quanto lontani da questa sacralità del campo di patate di Millet sono Zi' Vincenzo, Michele e Tonino Mancino, Balbir, Joty, Harbhajan, Gill, Joban Singh, Akhila, Malhi, Amrinder, Gurjant, Surjeet, Benedetto, protagonisti delle storie raccolte e raccontate da Marco Omizzolo, sociologo Eurispes e docente dell'Università La Sapienza di Roma, con un "difficile passaggio dell'umano all'umano", come afferma Franco Ferrarotti, nel suo libro *Per motivi di giustizia* (ed. People, 2022), un vero e proprio compendio di diritto del lavoro, sociologia e antropologia. A loro non è consentito interrompere il lavoro nei campi o nelle serre, al gelido freddo degli inverni o al torrido caldo delle estati. Questi ultimi della fila, donne e uomini, "cafoni", "scarti della società", sono costretti a rispondere prontamente, senza alcun diritto di replica, agli inderogabili ordini dei nobili feudatari, padri latifondisti della Lucania ieri, dei padroni, padrini

e caporali nell'Agro pontino oggi, e non solo. Ieri come oggi, lo sfruttamento, le prevaricazioni, le prepotenze, le vessazioni costituiscono il lessico principale del dominio, che è "la carta d'identità del potere", in una felice formulazione di Omizzolo: "è intensamente violento, predatorio, fondato sull'appropriazione di ciò che non gli compete, ossia il lavoro altrui e, mediante esso, della vita del lavoratore e della lavoratrice". E proprio Omizzolo invita ad affiancare al diffuso concetto di "caporalato" quello di "padronato", ad indicare un sistema diffuso, rodato e organizzato, che è espressione propria del capitalismo contemporaneo, che ancora lo stesso sociologo definisce "predatorio", cioè capace di violare i diritti del lavoro, quelli umani e ambientali fino a ridefinire antropologicamente gli sfruttati e gli sfruttatori, facendo dei primi scarti o braccia senza corpo e dei secondi, invece, dominatori presuntuosamente intoccabili e invincibili. La violenza perpetrata sui braccianti, migranti e italiani, uomini e donne privati della loro dignità di esseri umani e di diritti fondamentali - il diritto alla parola, alla libertà, al lavoro e alla salute - viene indagata e analizzata con lo scrupolo rigoroso del ricercatore, lo sguardo attento del sociologo, la sensibilità profonda e delicata dell'uomo. Questi "compagni di viaggio" sono stati sensibilmente ascoltati, amorevolmente accolti, responsabilmente accompa-





> *Per motivi di giustizia di Marco Omizzolo*

# Dalla sacralità dell'Angelus alla crudeltà di un padrone spietato



foto: Giuseppino Santoianni e Marco Omizzolo

gnati in percorsi di emancipazione, riscatto, affrancamento dall'oppressione. Attraversando il loro dolore, le loro fatiche, le loro sofferenze, in un viaggio che diventa di capitolo in capitolo sempre più appassionante e coinvolgente, si entra nel vorticoso mondo del bracciantato, caporalato e, appunto, del padronato, e nei bui meandri delle vite di tanti uomini e donne, considerati troppo spesso solo braccia da sfruttare e corpi da possedere con sprezzante crudeltà da parte di padroni spietati. Con il suo racconto, Omizzolo riesce a dare senso a ciò che accade, legando singolare e plurale, particolare e universale: per comprendere, valutare, agire. Per non smarrirci. Una "impresa"

sociologica e letteraria resa possibile anche dalla prefazione affidata al noto sociologo Ferrarotti e dalle conclusioni, invece, affidate al collettivo di braccianti indiani Ek noor, ossia uguaglianza. La parola si fa descrizione di scenari raccapriccianti, ricostruzione di fatti orripilanti, testimonianza accorata, denuncia, espressione di solidarietà, conforto. L'intellettuale impegnato giorno e notte nelle migliori sconesse del Pontino, nelle aule di tribunale a fianco degli ultimi, nelle aule scolastiche e universitarie al fine di formare le coscienze critiche dei giovani, ci fa dono di storie di ribellione, rinascita, liberazione dalle catene della schiavitù delle agromafie, storie che fanno ancora sperare in un futuro di uguaglianza e democrazia autentiche: un futuro edificabile, mattone dopo mattone, grazie a piccoli gesti anonimi, ma straordinariamente necessari e imprescindibili, di questi fragili forti eroi e eroine, partigiani e partigiane di ieri, di oggi e di domani che continuano e continueranno a lottare, nonostante tutto, ogni giorno, per quell'orizzonte infinito di Libertà, Amore e Giustizia, che è l'unica ragione per cui valga ancora la pena di vivere e morire.





PATRONATO **INPAL**  
ISTITUTO NAZIONALE PER  
L'ASSISTENZA AI LAVORATORI

Contatta il Patronato

**06 48907481**

[direzione@patronatoinpal.it](mailto:direzione@patronatoinpal.it)



**DAL 1972 COLTIVIAMO IL CAMPO DELLA TUTELA**



Nelle materie previdenziali e assistenziali per le quali è necessaria una conoscenza approfondita delle norme, il patronato INPAL informa, assiste e tutela gratuitamente tutti i cittadini italiani e stranieri.

**RIVOLGITI AL PATRONATO INPAL CON FIDUCIA**



# Il vertice della Fao Food System Summit

*Cambiamenti climatici, pandemia e guerra in Ucraina sono cause dei campi meno produttivi. Più di 700 milioni di esseri umani non hanno cibo a sufficienza. La coalizione mondiale degli agricoltori punta sulle coltivazioni locali.*



Tra il 24 e il 26 luglio si è svolto a Roma presso la sede della FAO il **"Food System Summit"**. L'Italia è stata ospite e organizzatrice dell'evento, scelta motivata dal riconoscimento del paese come leader nel settore alimentare, della dieta mediterranea e dell'impegno verso la sostenibilità.

Tra i temi principali affrontati c'è il **rapporto tra cambiamento climatico e sistemi alimentari**. Il nostro pianeta sta affrontando una crisi climatica senza precedenti, e ciò

sta avendo un impatto significativo anche sul settore agricolo.

Gli effetti dei cambiamenti climatici stanno minacciando la sicurezza alimentare. Denutrizione e malattie legate alla cattiva nutrizione sono diventate una realtà preoccupante anche in Italia.

Un altro punto chiave discusso durante il vertice è la **crescente disparità tra l'inflazione dei prodotti agricoli e gli incassi esigui**, se non addirittura in calo, dei produttori.

Questa situazione si sta verificando a livello globale, con i dati della FAO che evidenziano aumenti dei prezzi significativi in molti paesi. Ad esempio, Stati Uniti e Unione Europea hanno sperimentato un aumento di quasi l'11%, ma ciò non è nulla in confronto al 49% in Pakistan e al 52% in Ghana.

Un dato allarmante anche sotto il profilo della sostenibilità economica delle imprese agricole è che, nonostante i prezzi siano in aumento, i contadini stanno guadagnando



# COLTIVIAMO IL TUO OBIETTIVO

## SVILUPPIAMO LE AGRICOLTURE DEL PAESE



### Cosa possiamo fare per la tua azienda?

- Predisposizione fascicolo aziendale
- Domanda unica di pagamento
- PSR regionali
- Misure a superficie
- Agricoltura biologica
- Benessere animale
- Indennità compensativa
- Interventi strutturali
- Assicurazione agricola agevolata
- Utenti Macchine Agricole (UMA)



Visita il nostro sito web e scopri  
tutti i servizi offerti dal CAA AIC

[www.caaaicsservices.com](http://www.caaaicsservices.com)



Vuol saperne di più sui  
nostri servizi? Contattaci

• 06/48907481

• [segreteria@caaaicsservices.it](mailto:segreteria@caaaicsservices.it)



**SEMPRE AL TUO FIANCO**





meno rispetto al passato. In media, i pagamenti ai produttori agricoli sono diminuiti del 21%, con picchi del 24% per i cereali.

Questa situazione è stata aggravata da almeno tre fattori: le conseguenze prolungate della pandemia di Covid-19, gli shock climatici e i conflitti come quello in Ucraina. Tutto ciò ha portato al risultato sconvolgente che, l'anno scorso, **735 milioni di persone hanno sofferto la fame**, 122 milioni in più rispetto al 2019.

**Non esistono soluzioni miracolose** per risolvere questa crisi, come è stato sottolineato anche nella sessione internazionale della FAO. Tuttavia, esistono pratiche virtuose che possono essere adottate per preservare l'ambiente e garantire una giusta retribuzione ai contadini, evitando il completo **spopolamento delle campagne**.

Durante il vertice **i contadini provenienti da diverse parti del mondo** hanno avuto modo di presentare

alcune piante rappresentative della biodiversità coniugata all'agricoltura e della filosofia "chilometro zero", che promuove l'uso di prodotti locali e sostenibili, riducendo l'impatto ambientale causato dal trasporto di merci a lungo raggio.

Tra i prodotti presentati c'è il maca negra peruviano, noto per le sue proprietà afrodisiache, i tartufi di mare del Canada e il miele di tupelo della Georgia dal delizioso sapore di zucchero filato.





# L'anima Mediterranea dello sviluppo tecnologico

■ Donato Montibello

Mediterranei è un progetto cooperativo digitale all'avanguardia, orientato a una profonda innovazione, che fonde una visione di sviluppo tecnologico con i valori della cultura mediterranea.

Il progetto si propone di coniugare la forza delle tecnologie avanzate, come la Realtà Virtuale e Aumentata, l'Intelligenza Artificiale, la Blockchain, l'Internet of Things, soluzioni software per la gestione e l'efficientamento dei processi e sistemi per la promozione e la vendita su Web, con la ricchezza delle tradizioni mediterranee. Questo connubio tra innovazione e cultura crea un ecosistema digitale unico, capace di supportare le esigenze specifiche del settore agricolo.

L'approccio "human-centered" di Mediterranei pone particolare attenzione alle necessità delle persone coinvolte, sia agricoltori che consumatori, valorizzando l'interazione umana e la sostenibilità ambientale. La cooperativa lavora con l'obiettivo di sviluppare soluzioni tecnologiche che rispondano alle esigenze della comunità agroalimentare, migliorando la produttività, ottimizzando le risorse e promuovendo una gestione responsabile delle produzioni.

Mediterranei è in grado di sviluppare una vasta gamma di soluzioni personalizzate per migliorare la gestione dell'intera catena del valore aziendale in agricoltura. Immaginiamo ad esempio piattaforme digitali su misura, che integrino tutti i processi azien-

dali, dalla pianificazione delle colture alla gestione delle risorse, dal monitoraggio al controllo della produzione e della qualità. Pensiamo sistemi di tracciabilità basati sulla tecnologia Blockchain per seguire il percorso dei prodotti agricoli lungo tutta la filiera. Questa tracciabilità aumenta la trasparenza e la fiducia dei consumatori, garantendo loro informazioni dettagliate sulla provenienza e sulla qualità dei prodotti acquistati.

La cooperativa può aiutare le aziende agricole a sviluppare piattaforme di e-commerce personalizzate per la vendita diretta dei propri prodotti per raggiungere nuovi mercati, interagire con i clienti e gestire in modo efficiente gli ordini e la logistica. Soluzioni che possono essere integrate da attività di Digital Marketing con la creazione di siti web, campagne di social media e strategie di content marketing, per promuovere i prodotti agricoli in modo efficace e attrarre nuovi clienti. Inoltre attraverso l'uso dell'Intelligenza Artificiale utile da un lato all'analisi dei dati aziendali, dall'altro per utilizzo di assistenti digitali per assistere i clienti in ogni momento e in più di 50 lingue attraverso l'uso dell'intelligenza conversazionale.

Le fiere e gli eventi rappresentano un'opportunità fondamentale per sfruttare le tecnologie di Extended Reality al fine di promuovere il lavoro, i valori e i punti di forza delle aziende agricole. Immaginiamo uno "stand virtuale" all'interno della fiera





o dell'evento, dove i visitatori possono indossare dispositivi di Realtà Virtuale e immergersi virtualmente nei campi coltivati, nelle strutture produttive e nei prodotti, come se si trovasero fisicamente in azienda. Durante le presentazioni immersive, i visitatori possono partecipare a tour virtuali guidati dai rappresentanti aziendali. Questo offre loro la possibilità di conoscere i punti di forza dell'azienda, la sostenibilità delle coltivazioni e i processi di produzione in modo coinvolgente. Inoltre, la Realtà Virtuale consente di mostrare i dettagli dei prodotti, la qualità e le caratteristiche in modo interattivo, consentendo ai visitatori di esplorare e interagire con



essi virtualmente. Inoltre, durante le degustazioni, i visitatori possono indossare i visori di Realtà Virtuale per immergersi in un percorso di Realtà Mista, dove possono percepire direttamente i sapori e i profumi dei prodotti agricoli. Questa esperienza sensoriale coinvolgente contribuisce a valorizzare la qualità dei prodotti e a suscitare l'interesse dei potenziali acquirenti internazionali. La Realtà Virtuale può anche essere utilizzata per far conoscere e comprendere l'uso di macchinari complessi, siste-

mi di irrigazione avanzati e soluzioni di automazione per le operazioni agricole. Questo aiuta i visitatori a capire le innovazioni e le sfide affrontate dall'azienda, mettendo in connessione i visitatori con le innovazioni e le sfide di chi produce. La coinvolgente esperienza offerta dalla tecnologia di Extended Reality è in grado di creare una connessione emotiva e duratura con il pubblico, contribuendo a rafforzare l'immagine dell'azienda e a distinguersi positivamente sul mercato.





Associazione Italiana Coltivatori

# LE NOSTRE SEDI IN ITALIA

## ABRUZZO

**ATESSA (Ch) Cap 66041**  
Via Montemarcone, 136/B  
**ATRI (Te) Cap 64032**  
Via Aldo Moro, 10 • 338/8751488  
**CHIETI (Ch) Cap 66100**  
Via dei Palmensi, 1 c/o UPA • 0871/334905  
**L'AQUILA PROVINCIALE (Aq) Cap 67100**  
Via dell'Aringo, 56 • 0862/1910412  
**LANCIANO PROVINCIALE (Ch) Cap 66034**  
Via E. Fieramosca, 9 • 0872/713506  
**MARTINSICURO (Ch) Cap 64014**  
Via Roma, 569 •  
**MONTESILVANO (Pe) Cap 65015**  
Corso Umberto I, 377 • 085/4454064  
Via Vestina, 519 • 085/2192059  
**MONTORIO AL VOMANO (Te) Cap 64046**  
Via Duca degli Abruzzi, 119 • 0861/598870  
**PESCARA (Pe) Cap 65122**  
Via Campania, 21 •  
Viale J. F. Kennedy, 51/53 • Tel. 392/9602196  
**SPOLTORE (Pe) Cap 65010**  
Via G. Fonzi, 109 • 085/4971294

## BASILICATA

**GENZANO DI LUCANIA (Pz) Cap 85013**  
Corso Vittorio Emanuele, 89 • 0971/776290  
**POTENZA PROVINCIALE (Pz) Cap 85100**  
Via Isca del Pioppo, 78 • 0971/57308  
Via Mazzini, 137 • 331/5210493  
**ROTONDELLA (Mt) Cap 75026**  
Piazza Plebiscito, 6 • 0835/504385

## CALABRIA

**CATANZARO PROVINCIALE (Cz) Cap 88100**  
Viale Magna Grecia, 14/16 • 0961/63389  
**CINQUEFRONDI (Rc) Cap 89021**  
Corso Garibaldi, 87 • 0966/477028  
**COSENZA PROVINCIALE (CS) Cap 87100**  
Via dei Mille, 12 • 0984/393410  
Via Monte Santo, 116 • 0984/22449  
**CROTONE PROVINCIALE (Kr) Cap 88900**  
Via Panella, 125 • 0962/903147  
**FALERNA (Cz) Cap 88042**  
Via della Libertà, 7 • 338/8384300  
**FILADELFIA (Vv) Cap 89814**  
Corso Castelmonardo, 90 • 0968/725144  
**MARINA DI GIOISA IONICA (Rc) Cap 89046**  
Via Carlo Alberto, 26 • 347/7313374  
**MELICUCCO (Rc) Cap 89020**  
Via Pechino, 13 • 0966/472193  
**MELITO PORTO SALVO (Rc) Cap 89063**  
Via Peppino Surfaro, 132 • 353/3084149  
**PALMI (Rc) Cap 89015**  
Via Guglielmo Oberdan, 26 • 0966/23086  
**PELLARO (Rc) Cap 89134**  
SS 106 Il Tr. N. 142 • 0965/680086  
**POLISTENA (Rc) Cap 89024**  
Viale della Rivoluzione d'Ottobre, 8 • 0966/444219  
**REGGIO CALABRIA PROV. (Rc) Cap 89122**  
Via Santa Caterina, 14 • 0965/894236  
**RENDE (Cs) Cap 87036**  
Via Giorgio de Chirico, 56 • 0984/1811601  
**ROSARNO (Rc) Cap 89025**  
Via Savoia, 1 •  
**SQUILLACE (Cz) Cap 88069**  
Via dei Feaci, 61 • 0961/872833  
**VIBO VALENTIA PROVINCIALE (Vv) Cap 89900**  
Via Proto, 26/A • 0963/591033  
Via Omero, 32 • 0963/45907

## CAMPANIA

**AFRAGOLA (Na) Cap 80021**  
Corso Meridionale, 4 • 081/8522232  
**AVELLA (Av) Cap 83021**  
Via S. Candida, 90 • 345/2147919  
**AVELLINO PROVINCIALE (Av) Cap 83100**  
Via Circumvallazione, 130 • 0825/679452  
**BENEVENTO PROVINCIALE (Bn) Cap 82100**  
Piazza Commestibili, 26 • 0824/25167  
**CAPACCIO (Sa) Cap 84047**  
Via Italia, 61 • 389/2526641  
**CASERTA REGIONALE (Ce) Cap 81100**  
Viale Vincenzo Lamberti 7-9-11-13 • 0823/216513  
**MORCONE (Bn) Cap 82026**  
Via dei Marsi, snc •  
**NAPOLI (Na) Cap 80143**  
Via Casoria, 19/21 • 345/6949398  
Corso A. Lucci, 130 (Provinciale) • 081/5538859  
**PONTELANDOLFO (Bn) Cap 87027**  
Viale delle Rimembranze, 2 • 0824/29845  
**ROCCABASCERANA (Av) Cap 83016**  
Via Nazionale, snc • 0824/840287  
**ROCCARAINOLA (Na) Cap 80030**  
Via Nazario Sauro, 1 • 081/8293551  
**SALERNO PROVINCIALE (Sa) Cap 84131**  
Via Roberto Wenner, 57 • 089/302129  
**SAN GENNARO VESUVIANO (Na) Cap 80040**  
Via Roma, 41 •  
**TELESE TERME (Bn) Cap 82037**  
Via Vomero, 3 • 0824/976540  
Via Ferdinando Palasciano, 3 • 333/9958403

## EMILIA ROMAGNA

**ANZOLA DELL'EMILIA (Bo) Cap 40011**  
Via XXV Aprile, 19 • 051/0060353  
**BOLOGNA (Bo) Cap 40122**  
Via San Felice, 136 •  
Via Sant'Isaia, 102/B •  
Via San Vitale, 94/A •  
Via di Corticella, 21 •  
Via Nicolò dall'Arca, 8 •  
Via Fioravanti, 28/D •  
Via Nicolò dall'Arca, 34/B •  
Via Bainsizza, 7/F •  
Via Bruno Montermucchi, 12/C •  
Via Massarenti, 26 •  
**CARPI (Mo) Cap 41012**  
Via Cattani Nord, 82 •  
Via Marco Polo Esterna, 65/B •  
**CASTELFRANCO EMILIA (Mo) Cap 41013**  
Via della Vacca, 75 •  
**CASTELNUOVO DI SOTTO (Re) Cap 42024**  
Via Gramsci, 153 •  
**CASTELNUOVO RANGONE (Mo) Cap 41051**  
Via Montanara, 26 •  
**CENTO (Fe) Cap 44041**  
Via di Renazzo, 93 •  
**FERRARA (Fe) Cap 44121**  
Via Garibaldi, 36 •  
Corso Porta Po, 177 (Provinciale) • 320/9111444  
**FINALE EMILIA (Mo) Cap 41035**  
Via per Modena, 34 •  
**FIORENZUOLA D'ARDA (Pc) Cap 29017**  
Corso Giuseppe Garibaldi, 20 •  
**GUASTALLA (Re) Cap 42016**  
Galleria Gonzaga, 5 •  
**MODENA (Mo) Cap 41019**  
Via Matteotti, 45 •  
Via F. Rismondo, 14 •  
Viale Gramsci, 363 •  
Via Achille Grandi, 21 •  
**NOVELLARA (Re) Cap 42017**  
Piazza Mazzini, 11/1 •  
**PARMA PROVINCIALE (Pr) Cap 43100**  
Strada Inzani, 25 cortile int. 23/A • 0521/287551  
**PIACENZA PROVINCIALE (Pc) Cap 29122**  
Via Cristoforo Colombo, 95 •  
**PORTAMAGGIORE (Fe) Cap 44015**  
via Giuseppe Garibaldi, 37 •  
**RAVENNA PROVINCIALE (Ra) Cap 48121**  
Piazza Goffredo Mameli, 12 • 389/6526621  
Via delle Nasse, 17 •  
**REGGIO NELL'EMILIA PROV. (Re) Cap 42124**  
Viale Regina Margherita, 3  
**REGGIOLO (Re) Cap 42046**  
Viale Enrico De Nicola, 3 •  
**RIMINI PROVINCIALE (Rn) Cap 47921**  
Via Alessandro Gambalunga, 43745 • 0541/11416038  
Via Ferdinando Graziani, XX •

**SAN FELICE SUL PANARO (Mo) Cap 41038**  
Via Mario Ascarei, 6 •  
**SPILAMBERTO (Mo) Cap 41057**  
Via Zanichelli, 6 •  
**VALSAMOGGIA (Bo) Cap 40053**  
Via Molino, 1/A •  
Via Zanasi, 70 •

## FRIULI VENEZIA GIULIA

**UDINE PROVINCIALE (Ud) Cap 33100**  
Viale Trieste, 40 • 0432/283686  
Viale Volontari della Libertà, 37 • 0432/481763  
Via Giuseppe Marchetti, 44 •

## LAZIO

**ALBANO LAZIALE (Rm) Cap 00041**  
Via Colonnelle, 51 •  
Via del Mare, 201/203 •  
**ANZIO (Rm) Cap 00042**  
Piazza Dante Zèmini, 27 • 327/7948635  
Viale Ascanio, 14 •  
Via Assunta, 8/A •  
**ARCE (Fr) Cap 03032**  
Via Corte Vecchia, 10 •  
**ARDEA (Rm) Cap 00040**  
Via Santa Marina, 6 •  
**CAMPAGNANO DI ROMA (Rm) Cap 00063**  
Piazza Regina Elena, 19 • 06/9077414  
**CASTELNUOVO DI PORTO (Rm) Cap 00060**  
Via Roma, 65 •  
**CIAMPINO (Rm) Cap 00043**  
Via IV Novembre, 80 •  
**FRASCATI (Rm) Cap 00044**  
Via Battaglini, 21 •  
**FROSINONE PROVINCIALE (Fr) Cap 03100**  
Via Acciaccarelli, 9 • 0775/857124  
**LADISPOLI (Rm) Cap 00055**  
Via Claudia, 26/28 •  
**LATINA PROVINCIALE (Lt) Cap 04100**  
Via Ezio, 48/50 • 0773/693712  
**MENTANA (Rm) Cap 00013**  
Piazza della Repubblica, 17 •  
**POGGIO MIRTETO (Ri) Cap 02047**  
Viale Giuseppe De Vito, 24 • 0765/24276  
**POMEZIA (Rm) Cap 00040**  
Via Roma, 18 • 06/87811030  
Via del Mare, 67 • 393/7301326  
**RIETI PROVINCIALE (Ri) Cap 02100**  
Via E.G. Duprè Theseider, 7 • 0746/205096  
Viale dei Flavi, 16 (Zonale) • 0746/498429  
**ROMA REGIONALE (Rm) Cap 00184**  
Via Torino, 96/97 • 06/70453928  
Via Torino, 95 (Provinciale) •  
Via Attilio Profumo, 8/A (Zonale) •  
Via Isole del Capoverde, 249 • 347/4093906  
Via dei Traghetti, 81 •  
Via Franco Mazzadra, 3 • 334/5319328  
Via Gigi Chessa, 472 •  
Via Santa Maria Loreto, 2/B •  
Via Giulio Venticinquè, 28 •  
Via Brennero, 87 •  
Via San Colombano, 1/B • 347/5157215  
Via Giovannipoli, 2 • 06/64523920  
Via Francesco Giangiacomo, 28 • 06/89878377  
Via Monte delle Capre, 1 • 340/9512761  
Via del Trullo, 322/A •  
Via dei Durantini, 127 • 06/96038620  
Via Poggio Bracciolina, 45/47 • 06/41205583  
Via del Forte Tiburtino, 162 •  
Via Carlo Mezzacapo, 48 •  
Via Giovanni da Procida, 1/H • 06/96035835  
Via della Batteria Nomentana, 32 •  
Via Girolamo Ghinucci, XX •  
Via Giglioli, 117 • 392/9014970  
Piazza Cavalieri del Lavoro, 6/7 • 328/1528193  
Via Elvidio Prisco, 5 • 06/01901587  
Via Appia Nuova, 138 • 06/87758439  
Via Ascoli Piceno, 33 • 327/0451058  
Viale Partenope, 18 •  
Viale Filarete, 165 • 06/94364951



Via Raffaele De Cesare, 155 •  
Via Marghera, 47/D • 06/97840017  
Via Aleardo Aleardi, 10 • 335/6488843  
Via della Giustiniana, 187 •  
Via di Decima, 25 C/D •  
Via Morozzo Della Rocca, 40 • 328/2623177  
Via di Casal Bruciato, 11 • 334/7064744  
Via di Boccea, 289 • 338/7094705  
Via Cogoledo, 103 • 06/45547114  
Via Renzo da Ceri, 82 • 06/2754263  
Via Conte Verde, 52 • 389/8396841  
Viale Eritrea, 19 • 392/9780527  
Viale Eritrea, 34/B • 06/32505566  
**TERRACINA (Lt) Cap 04019**  
Viale Europa, 17 • 077/3724777  
**VALMONTONE (Rm) Cap 00038**  
Via Molino San Giovanni, 19 •  
**VELLETRI (Vt) Cap 00049**  
Via Ariana, 95 •  
**VITERBO PROVINCIALE (Vt) Cap 01100**  
Via San Bonaventura, 14 •  
Via Santa Giacinta Marescotti, 55 • 0761/1918637

**LIGURIA**  
**BORGHETTO S. SPIRITO PROV. (Sv) Cap 17052**  
Piazza Giardini, 22/R • 018/2950872  
**GENOVA PROVINCIALE (Ge) Cap 16129**  
Corso Torino, 9/13 • 335 7220505  
Via Walter Fillak, 72/R (Zonale) • 392/1226196  
**IMPERIA PROVINCIALE (Im) Cap 18100**  
Via Giuseppe Berio, 36 • 018/3309971  
**LA SPEZIA PROVINCIALE (Sp) Cap 19122**  
Via Lazzaro Spallanzani, 18 • 320/1525663

**LOMBARDIA**  
**ASSAGO (Mi) Cap 20090**  
Via Roma, 23 • 02/87205538  
**BERGAMO PROVINCIALE (Bg) Cap 24122**  
Via Giacomo Quarenghi, 23/25 • 334/3556663  
Via Manzoni, 5 (Zonale) •  
Via G. Carnovali, 80/L •  
**BRESCIA PROVINCIALE (Bs) Cap 25126**  
Via Milano, 100/C • 030/3229967  
**BUSTO ARSIZIO (Va) Cap 21052**  
Via Stefano Bonsignori, 7/D •  
**CINISELLO BASLAMO (Mi) Cap 20092**  
Vicolo Valtellina, 15 • 02/825063677  
**COMO (Co) Cap 22100**  
Piazza San Rocco, 12 •  
**CREMONA PROVINCIALE (Cr) Cap 26100**  
Via Grado, 26/A • 335/5929446  
**MAGENTA (Mi) Cap 20013**  
Via Galleria dei Portici, 10 • 331/6401640  
**MANTOVA PROVINCIALE (Mn) Cap 46100**  
Via G. Marangoni, 1/D •  
Via Gnutti, 32 (Zonale) •  
Corso Garibaldi, 51 •  
**MILANO REGIONALE (Mi) Cap 20131**  
Viale Abruzzi, 68 • 02/45477981  
Via Doberdò, 16 (Provinciale) • 02/8375941  
Viale Monza, 91 (Zonale) •  
Via dei Transiti, 6 • 333/1802601  
Piazza Insubria, 11 • 334/8055371  
Corso Lodi, 72 • 391/3210990  
Via Palmieri, 6 • 02/45477981  
Via Giambellino, 110 • 334/3716494  
Via Cenisio, 18 • 02/49528230  
Via Fratelli Induno, 26 • 02/49674547  
Corso Sempione, 100 • 333/4938177  
**MONTICHIARI (Bs) Cap 25018**  
Via dei Geroni, 8 •  
**PIOLTELLO (Mi) Cap 20096**  
Via Veronese, 15 •  
**ROVATO (Bs) Cap 25038**  
Via Angelini, 35 •  
Corso Bonomelli, 84 •  
**SAN GIORGIO SU LEGNANO (Mi) Cap 20034**  
Via Roma, 64 •  
**SARONNO (Va) Cap 21047**  
Via Maestri del lavoro, 54 • 380/1871065  
**UBOLDO (Va) Cap 21040**  
Piazza Repubblica, 1 •  
**VOGHERA (Pv) Cap 27058**  
Via Emilia, 221 •

**MARCHE**  
**ANCONA PROVINCIALE (An) Cap 60123**  
Viale della Vittoria, 42 • 071/31346  
**MACERATA (Mc) Cap 62100**  
Via Annibali, 17 • 0733/1837227

**MOLISE**  
**CAMPOBASSO PROVINCIALE (Cb) Cap 86100**  
Via Mons. Bologna, 2 • 0874/438637  
**TERMOLI (Cb) Cap 86039**  
Via Giappone, 54/G • 380/3413156

**PIEMONTE**  
**ALBA PROVINCIALE (Cb) Cap 12051**  
Via Acqui, 6 • 380/5998758  
**COLLEGNO (To) Cap 10093**  
Viale Antonio Gramsci, 22/B • 011/4081781  
**GIAVENO (To) Cap 10094**  
Piazza Molines, 28 •  
**MONDOVI (Cn) Cap 12084**  
Corso Italia, 6/A •  
**NOVARA PROVINCIALE (No) Cap 28100**  
Viale Leonardo Da Vinci, 6 • 333/1469501  
Piazza Donatello, 1 (Zonale) •  
**PIORINO (To) Cap 10046**  
Via Pralormo, 9 • 011/9453338  
**STREVI (Al) Cap 15019**  
Via Acqui, 91 • 339/4653673  
**TORINO PROVINCIALE (To) Cap 10125**  
Via Sant'Anselmo, 38/A • 011/6690485  
Via Tiziano Vecelio, 40/E (Zonale ) • 011/19662547

**PUGLIA**  
**ALTAMURA (Ba) Cap 70022**  
Via Catania, 30 • 080/2464130  
**BARI REGIONALE (Ba) Cap 70123**  
Via Napoli, 329/G • 080/5745106  
Via Quintino Sella, 32 (Provinciale) • 080/5243652  
Via J.F. Kennedy, 75/B (Zonale) • 338/2679335  
Via Maria Cristina di Savoia, 40 • 080/2072189  
Via Dante Alighieri, 231 • 080/8594938  
**BARLETTA PROVINCIALE (Bt) Cap 76121**  
Via delle Querce, 142• 0883/533053  
**BITONTO (Ba) Cap 70032**  
Viale Giovanni XXIII, 41 • 392/6843148  
**BRINDISI PROVINCIALE (Br) Cap 72100**  
Via Giudea, 14 • 0831/528917  
**CERIGNOLA (Fg) Cap 71042**  
Corso Scuola Agraria, 51/C • 0885/417492  
**CORATO (Ba) Cap 70033**  
Via Giuseppe di Vittorio, 31 • 080/2463391  
**FOGGIA PROVINCIALE (Fg) Cap 71121**  
Via Piave, 89/91 • 0881/587829  
Via Fiume, 11 (Zonale) • 340/8521940  
Via Sbano, 47 •  
**GRAVINA IN PUGLIA (Ba) Cap 70024**  
Via Vittorio Veneto, 10/A • 380/3113882  
**GROTTAGLIA (Ta) Cap 74023**  
Via Cagliari, 31 • 345/1639868  
**ORTA NOVA (Fg) Cap 71045**  
Via Carlo Alberto, 48 • 338/7180106  
**OSTUNI (Br) Cap 72017**  
Via Domenico Luberto, snc • 0831/341502  
**PALAGIANO (Ta) Cap 74019**  
Via Foscolo, 14 • 099/8883846  
**RUTIGLIANO (Ba) Cap 70018**  
Via Piave, 24 • 080/3328229  
**RUVO DI PUGLIA (Ba) Cap 70037**  
Via F. Salomone, 7 • 080/2463354  
**SAN MARCO IN LAMIS (Fg) Cap 71014**  
Piazza Ernesto De Martino, 6 • 0882/818085  
**SPINAZZOLA (Bt) Cap 76014**  
Corso Vittorio Emanuele, 5 • 0883/682963  
**STORNARELLA (Fg) Cap 71048**  
Via Vittorio Emanuele III, 8 • 088/5321316  
**TARANTO PROVINCIALE (Ta) Cap 74121**  
Via Dante, 298/B • 099/377162  
Via Cesare Battisti, 137 (Zonale) • 099/7384740  
Via Lucania, 57 • 099/7361088  
Via Galileo Galilei, 26 • 099/7362240  
Via Picardi, 27 • 099/20117  
**TAVIANO (Le) Cap 73057**  
Via Generale Luigi Cadorna, 13 • 0833/914928  
**TORREMAGGIORE (Fg) Cap 71017**  
Corso Giacomo Matteotti, 249 • 0882/760000  
**TRANI (Bt) Cap 76125**  
Via Rovigno, 9/A • 0883/1984895  
**TRIGGIANO (Ba) Cap 70019**  
Via A. Gramsci, 46 • 338/6882248

**SARDEGNA**  
**CAGLIARI REGIONALE (Ca) Cap 09123**  
Viale Trieste, 56 • 070/668539  
Via V. Emanuele Orlando, 3 (Zonale) • 070/663920  
**CAPOTERRA (Ca) Cap 09012**  
Via Cagliari, 203 • 070/720154  
**MACOMER (Nu) Cap 08015**  
Corso Umberto I, 226 • 0785/73373  
**ORSEI (Nu) Cap 08028**  
Via Firenze, 2 •  
**PORTO TORRES (Ss) Cap 07046**  
Corso Vittorio Emanuele, 23 • 079/510856  
**QUARTU SANT'ELENA (Ca) Cap 09045**  
Via Pierluigi da Palestrina, 36/A •  
**SASSARI (Ss) Cap 07100**  
Via degli Astronauti, 1/Q • 079/299612  
Via Claudio Fermi, 18/20 (Prov.) • 079/2029036  
**SENORBI (Ss) Cap 09040**  
Via Trentino, 9 • 070/9826000

**SICILIA**  
**BARCELLONA POZZO DI GOTTO (Me) Cap 98051**  
Via Papa Giovanni XXIII, 204/206 • 090/9586075  
**CALTANISSETTA PROVINCIALE (CI) Cap 93100**  
Via Cavour, 29 • 0934/582970  
**CASTELVETRANO (Tp) Cap 91022**  
Via Milazzo, 32 • 0924/902070  
**CATANIA PROVINCIALE (Ct) Cap 95124**  
Via Ughetti, 72 • 095/311547  
Via Giuseppe Simili, 9 (Zonale) • 095/6179528  
**CORLEONE (Pa) Cap 90034**  
Via Firmaturi, 9 • 091/8464931  
**LENTINI (Sr) Cap 96016**  
Via Milazzo, 15 • 333/2410734  
**MESSINA (Me) Cap 98125**  
Via Jaci, 8 • 348/1032104  
**MILAZZO PROVINCIALE (Me) Cap 98057**  
Via Umberto I, 28 • 090/9221566  
**MISTERBIANCO (Ct) Cap 95045**  
Via Lenin, 162 •  
**PALERMO (Pa) Cap 90124**  
Via Oreto, 309/B • 091/7481592  
**PARTINICO REGIONALE (Pa) Cap 90047**  
Via Mario, 13 • 091/7481592  
**SAN CIPIRELLO (Pa) Cap 90040**  
Via Randazzo, 1 • 091/5077400  
**SIRACUSA PROVINCIALE (Sr) Cap 96100**  
Viale Teracati, 158/A • 0931/1815132  
**TRAPANI (Tp) Cap 91100**  
Via Passo Enea, 45 angolo Via Passeneto, 14/A •

**TOSCANA**  
**FIRENZE PROVINCIALE (Fi) Cap 50127**  
Via Tagliaferri, 14/A • 0554/377697  
**GROSSETO PROVINCIALE (Gr) Cap 58100**  
Via Aurelia Antica, 46 • 0564/490687  
**LIVORNO PROVINCIALE (Li) Cap 57122**  
Via Garibaldi, 126/128 • 0586/892419  
**MONTECATINI TERME PROVINCIALE (Pt) Cap 51016**  
Via Galileo Chini, 6 • 346/9495517  
**PISA (Pi) Cap 00188**  
Via di Capيتeta, 22 •  
**PRATO (Po) Cap 59100**  
Via Santa Trinità, 22 • 0574/35030  
**SIENA PROVINCIALE (Si) Cap 53100**  
Via Algero Rosi, 56/A • 338 1367520  
**SIGNA (Fi) Cap 50058**  
Via dei Colli, 16 • 333/2249280  
**VOLTERRA PROVINCIALE (Pi) Cap 56048**  
Via Ricciarelli, 36 • 0588/88056

**TRENTINO ALTO ADIGE**  
**BOLZANO PROVINCIALE (Bz) Cap 39100**  
Viale Druso, 17/C • 327/8873787

**UMBRIA**  
**ATTIGLIANO PROVINCIALE (Tr) Cap 05012**  
Via Cavour, 12 •  
**PERUGIA PROVINCIALE (Pg) Cap 06129**  
Via Settevalli, 58/E/F/G • 075/7974895

**VALLE D'AOSTA**  
**AOSTA REGIONALE (Ao) Cap 11100**  
Via Carrel, 4 •  
Viale Federico Chabod, 92 (Provinciale) • 0165/1890264

**VENETO**  
**BASSANO DEL GRAPPA (Vi) Cap 36061**  
Via Marinali, 26 • 347/9503722  
**CASSOLA PROVINCIALE (Vi) Cap 36022**  
Via Roma, 35/A • 0424/533966  
**CEREA (Vr) Cap 37053**  
Via della Libertà, 19 • 0442/30201  
**MARGHERA (Ve) Cap 30175**  
Via Cesare Rossarol, 40 • 329/8041612  
**MESTRE (Ve) Cap 30172**  
Via Paolo Paruta, 9 •  
**MIRANO (Ve) Cap 30035**  
Via Cavin di Sala, 2 •  
**ODERZO (Tv) Cap 31046**  
Piazza Valentin Rizzo, 11 •  
**PADOVA PROVINCIALE (Pd) Cap 35129**  
Via San Crispino, 62 • 049/9569820  
**PONTE DI PIAVE (Tv) Cap 31047**  
Via Marconi, 12 •  
**POVEGLIANO VERONESE (Vr) Cap 37064**  
Via Vittorio Veneto, 44 • 045/6350249  
**RONCO DELL'ADIGE (Vr) Cap 37055**  
Strada Nova, 3/A • 045/6615167  
**SAN GIORGIO DELLE PERTICHE (Pd) Cap 35010**  
Via Giovanni da Cavino, 70/A •  
**TREVISO PROVINCIALE (Tv) Cap 31100**  
Strada Scudetto, 29 • 0422/431466  
**VERONA (Vr) Cap 37135**  
Via Centro, 2 •  
**VILLA BARTOLOMEA (Vr) Cap 37049**  
Corso Fraccaroli, 178 •  
**ZEVIO (Vr) Cap 37059**  
Piazza Santa Toscana, 50 • 045/7851200





# TESSERAMENTO 2023



difendiamo  
il tuo lavoro  
semplicemente.

**ASSOCIAZIONE ITALIANA COLTIVATORI**  
Via Torino, 95 - 00184 ROMA